



LUDIS IUNGIT

PANATHLON CLUB NOVARA

DISTRETTO ITALIA - AREA 3 - FONDAZIONE 6 APRILE 1956

NOTIZIARIO 5/22
16/05/22

SOCI PRESENTI: Carlo Accornero, Franco Allegra, Renato Ambiel, Mario Armano, Paolo Baraggioli, Luigi Bassano, Giovanna Bellotti, Filippo Bezio, Corrado Brustia, Enrico Camaschella, Nicola D'Aquino, Enrico Deangelis, Pier Antonio Deangelis, Chiara Depaulis, Sergio Ferrarotti, Angelo Galli, Francesco Giannoccaro, Daniela Gramoni, Diego Graziosi, Giuseppe Guilizzoni, Gian Giacomo Massarotti, Giorgio Massolo, Gianfranco Milone, Franco Minoli, Riccardo Niccoli, Cosimo Pinto, Stefano Spaini, Aldo Vecchio, Claudio Viola. Più 2 ospiti dei Soci.

RELATRICI: Daisy Osakue e Maria Marelo

* * *

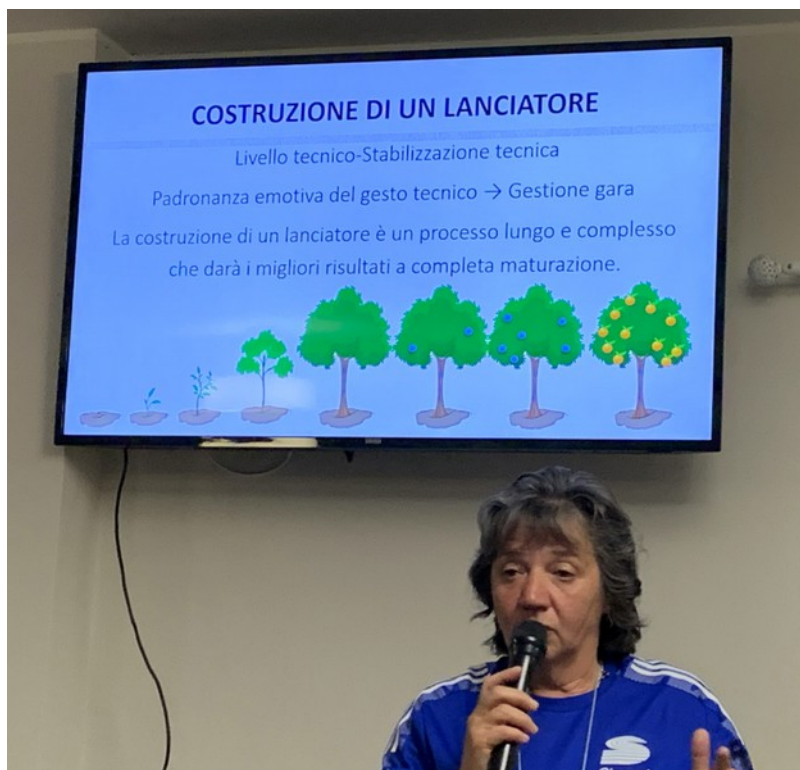
Tema della giornata: Un lancio lungo un sogno



“Cerco in Italia l'armonia che avevo trovato negli Stati Uniti: quando gareggio o la va o la spacca. Al sabato sera invece sono pigra. Adoro la mia stanza nella caserma delle Fiamme Gialle”.



Non manca di “verve” la discobola Daisy Osakue, oro alle Universiadi 2019 di Napoli nel lancio del disco e primatista italiana della specialità. Un traguardo raggiunto alle ultime Olimpiadi di Tokio, eguagliando a 63.66 metri il record di Agnese Maffeis che resisteva dal 1996, quando Daisy aveva 4 mesi di vita: “Faccio della mia passione il mio lavoro” - ha sottolineato Osakue ospite, con la sua allenatrice Maria Marello, della recente conviviale del Panathlon Club Novara presieduto da Carlo Accornero al Ristorante L'Ovale - “Con lo sport ho iniziato da bimba. Judo e tennis, poi il mio scopritore Giorgio Griseri, professore di sostegno alla scuola media “Matteotti” di Torino, mi ha indirizzato all'atletica. In Sisport, provando di tutto, sono “inciampata” nei lanci”.



Se le Universiadi hanno dato consapevolezza alla 26enne torinese di origini nigeriane, con il record italiano di Tokio “ il cassetto dei sogni è diventato un armadio - ha proseguito Osakue - I miei genitori, a Moncalieri, hanno festeggiato fino a tardi. Mi ha seguito in tv anche la seconda famiglia dei miei ex compagni dell'Università di S. Angelo, in Texas, dove sono andata nel 2017 e rimasta da studente-atleta per 5 anni, laureandomi in Criminal Justice e prendendo un Master in Comunicazione. Andavo a scuola i bici tra i cervi, come Heidi. Ma la bandiera italiana alta sul pennone e l'inno di Mameli sono da pelle d'oca”. Osakue ha realizzato in parte anche il sogno olimpico della sua allenatrice “Marilyn” Marello, oro ai Giochi del Mediterraneo nel 1987 ed ex primatista italiana nel lancio del disco eguagliando Maria Stella Masocco, madre di Gigi Buffon: “Ho sperato invano di andare a Seoul '88 - ha ammesso Marello, da anni fisioterapista della nazionale italiana di atletica leggera - Quando abbiamo iniziato il percorso, volevo che Daisy mi battesse”.

